



LA RETTRICE

VISTO l'art. 55 bis, comma 4, del D.lgs. n. 165/2001, che demanda all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, presso ogni amministrazione, la gestione delle infrazioni per le quali è prevista l'irrogazione di sanzioni superiori al rimprovero verbale;

VISTO il vigente CCNL relativo al personale del comparto Istruzione e Ricerca;

CONSIDERATO che, in ottemperanza alla disposizione normativa sopra citata, la Direzione Generale dell'Ateneo ha inizialmente assunto le funzioni dell'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (UPD), anche in relazione ai Procedimenti Disciplinari nei confronti dei dipendenti dell'Ateneo in servizio presso i Dipartimenti;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. Prot. 0290396 del 19.05.2014, con il quale, in relazione alle competenze stabilite in materia di sanzioni disciplinari e di responsabilità dei dipendenti pubblici, è stato costituito l'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari, ne è stata individuata la composizione e sono state definite le relative funzioni;

VISTO il Decreto Rettorale n. Prot. 1371/2016 del 10.05.2016, con il quale venivano rideterminati i componenti dell'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari, a seguito della nomina a Direttore Generale dell'Ateneo, a decorrere dal 1° maggio 2016, del Dott. Walter Bergamaschi;

VISTO il Decreto Rettorale n. Prot. 3228/2018 del 28.09.2018, con il quale venivano nuovamente rideterminati i componenti dell'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari, a seguito della costituzione, dal 07.06.2018, della Direzione Risorse Umane, con la fusione della Divisione Personale e della Divisione Stipendi e Carriere del Personale, contestualmente disattivate dalla stessa data, considerando la nuova articolazione organizzativa della Struttura e l'attribuzione dei ruoli nell'ambito della stessa;

VISTO il Decreto Rettorale n. Prot. 485/2019 del 31.01.2019, con il quale venivano rideterminati i componenti dell'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari e veniva nominato quale Presidente il Dott. Roberto Bruno Conte, a seguito dell'attribuzione a questi delle funzioni di Direttore Generale e della successiva sua nomina quale Direttore Generale dell'Ateneo;

VISTO il Decreto Rettorale n. Prot. 2429/2021 del 31.05.2021, con il quale venivano nuovamente rideterminati i componenti dell'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari, a seguito della disattivazione della Direzione Risorse Umane e dell'istituzione delle due direzioni: Direzione Trattamenti Economici e Lavoro Autonomo e Direzione Sviluppo Organizzativo e Gestione del Personale, a decorrere dal 1° giugno 2021;

VISTA la Determina Direttoriale n. Prot. 11189/2022 del 22.07.2022, con la quale, a decorrere dal 1° luglio 2022, è stata disattivata la Direzione Sviluppo Organizzativo e Gestione del Personale ed è stata istituita la Direzione Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane;



VISTA la Determina Direttoriale n. Prot. 9941/2022 del 01.07.2022, con la quale, a decorrere dal 1° luglio 2022, è stata disattivata la Direzione Legale e Procedure Concorsuali Personale Dipendente ed è stata istituita la nuova Struttura Avvocatura;

VISTO il Decreto Rettoriale n. Prot. 211/2023 del 16.01.2023, con il quale venivano nuovamente rideterminati i componenti dell'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari, a seguito del collocamento in pensione per raggiunti limiti di età del Dott. Ferdinando Lacanna, a decorrere dal 01.01.2023;

VISTO il Decreto Rettoriale n. Prot. 5685/2023 del 21.11.2023, con il quale, da ultimo, veniva ridefinita la composizione dell'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari e con il quale venivano altresì disciplinati, nelle more di una completa regolamentazione del funzionamento dell'Ufficio, alcuni fondamentali aspetti del funzionamento dell'Ufficio medesimo, quali i casi di impedimento e le cause di incompatibilità;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 ottobre 2024, con la quale, a seguito della scadenza del mandato del Dott. Roberto Conte quale Direttore Generale dell'Ateneo, è stato nominato il Direttore Generale *pro tempore*;

PRESO ATTO di dover pertanto modificare la composizione dell'Ufficio;

VALUTATO di confermare, nelle more di una regolamentazione organica del funzionamento dell'Ufficio, la disciplina dettata dal D.R. n. 56857/2023

DECRETA

Art. 1 - La composizione dell'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (UPD) per i procedimenti attivati a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente decreto, è declinata come di seguito:

- Direttore Generale *pro tempore*, con funzioni di Presidente;
- Dirigente Responsabile della Direzione Trattamenti Economici e Lavoro Autonomo - Dott.ssa Anna Canavese;
- Responsabile Delegata della Direzione Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane - Dott.ssa Daniela Falcinelli;
- Responsabile dell'Ufficio Attività e Accordi Istituzionali della Direzione Affari Istituzionali - Dott. Jacopo Scari;
- Responsabile dell'Ufficio Consulenze Giuridiche dell'Avvocatura - Dott.ssa Chiara Rigamonti.

Art. 2 - La Presidenza dell'Ufficio è affidata al Direttore Generale *pro tempore*. In caso di incompatibilità o impedimento personale del Direttore Generale *pro tempore*, la Presidenza è affidata al componente di qualifica dirigenziale con maggiore anzianità di servizio.

Art. 3 - La segreteria verbalizzante dell'UPD è affidata all'Avv. Floriana De Cristofaro e alla Dott.ssa Noemi Cecchetti, dipendenti in servizio presso l'Avvocatura, per lo svolgimento degli adempimenti formali (contestazione degli addebiti, convocazione



dei dipendenti ed eventualmente delle persone informate dei fatti, verbalizzazioni, comunicazioni delle eventuali sanzioni disciplinari, archiviazioni).

Art. 4 – In caso di assenza, impedimento, incompatibilità o astensione di uno o più componenti dell'Ufficio, il funzionamento dell'Ufficio è assicurato mediante la designazione dei seguenti componenti supplenti:

- Dott.ssa Ilaria Mazzurana – Ufficio Legale Sanità dell'Avvocatura;
- Dott. Gabriele Basso – Responsabile dell'Ufficio Concorsi Personale Docente e Ricercatore della Direzione Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane.

Art. 5 – Ha l'obbligo di astenersi il componente che sia coniuge, parente o affine fino al secondo grado del soggetto nei cui confronti è incardinato il procedimento disciplinare.

Il componente ha altresì l'obbligo di astenersi:

1. se ha interesse nel procedimento o in altro anche indirettamente ricollegabile al procedimento in questione;
2. se è convivente, commensale abituale o, al contrario, ha grave inimicizia nei confronti del dipendente per cui si procede;
3. se è a conoscenza di fatti oggetto di procedimento disciplinare per cui dovrebbe essere sentito come persona informata dei fatti;
4. in ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza.

Art. 6 – Le previsioni del presente decreto restano in vigore sino a diversa disposizione.

LA RETTRICE
Prof.ssa Marina Brambilla

-